

COMUNE DI PESCIA

Provincia di PISTOLA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012

L'organo di revisione

DOTT.SSA ELENA GORI

DOTT. MARCO NELLI

DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) trend storico gestione di competenza
 - b) verifica del patto di stabilità interno
 - c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Proventi beni dell'ente
 - i) Spese correnti
 - l) Spese per il personale
 - m) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - n) Spese in conto capitale
 - o) Servizi per conto terzi
 - p) Indebitamento e gestione del debito
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Piano triennale contenimento delle spese

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Elena Gori, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessio Caltagirone Amante, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 29.11.2011;

- ◆ ricevuta in data 09.04.2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 83 del 15 aprile 2013.

Ricevuta in data 19.04.2013 la rimanente documentazione relativa a:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 64 del 27.09.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16, comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

- certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
 - bozza di delibera da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, circa la presenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n. 49;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 27.09.2012, con delibera n. 64;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.083.463,57 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3484 reversali e n. 6015 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da carenza strutturale di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, *Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia*, reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			
Riscossioni	4.650.625,95	16.984.012,60	21.634.638,55
Pagamenti	9.796.073,63	11.838.564,92	21.634.638,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010		2.084.638,34
Anno 2011		2.873.822,41
Anno 2012		1.718.601,09

Come già abbiamo avuto modo di specificare in passato, l'anticipazione di cassa è divenuta oramai strutturale, in quanto, nonostante dal prospetto precedente parrebbe che la stessa si stia indirizzando verso una sua contrazione, non possiamo esimerci da evidenziare che, nel corso del 2012, ha raggiunto valori molto più elevati, sebbene all'interno dei limiti, e al 16/4/2013 ammonta ad euro 3.896.874,29 con un margine di euro 422.778,11. A tal riguardo si dà altresì atto che, il DL 804/2013 nr. 35 all'art. 1 comma 9, ha stabilito per l'anno 2013 il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un incremento della stessa, sino alla data del 30.09.2013, da tre a cinque dodicesimi. Il Collegio invita l'amministrazione a prendere gli opportuni e necessari provvedimenti in vista delle prossime imminenti scadenze di pagamento.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 931.008,24 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	22.923.870,23
Impegni	(-)	21.992.861,99
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		931.008,24

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	16.984.012,60
Pagamenti	(-)	11.838.564,92
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.145.447,68
Residui attivi	(+)	5.939.857,63
Residui passivi	(-)	10.154.297,07
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.214.439,44
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	931.008,24

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I	12.175.595,91	13.623.709,51
Entrate titolo II	994.878,30	1.002.733,74
Entrate titolo III	4.983.653,47	3.645.080,19
(A) Totale titoli (I+II+III)	18.154.127,68	18.271.523,44
(B) Spese titolo I	17.516.998,58	16.190.413,28
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.089.439,45	1.368.129,45
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-452.310,35	712.980,71
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	593.255,84	110.117,53
-contributo per permessi di costruire	593.255,84	110.117,53
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	140.945,49	823.098,24

Entrate titolo IV	2.633.498,39	1.348.485,58
Entrate titolo V **	800.000,00	201.174,68
(M) Totale titoli (IV+V)	3.433.498,39	1.549.660,26
(N) Spese titolo II	2.549.823,94	1.331.632,73
(O) differenza di parte capitale(M-N)	883.674,45	218.027,53
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	290.418,61	107.910,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	544.477,05	544.477,05
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	550.116,95	550.116,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	65.903,00	65.903,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	25.094,50	25.094,50
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	286.939,22	286.939,22
Per proventi parcheggi pubblici	322.008,20	322.008,20
Per contributi in conto capitale	52.369,58	52.369,58
Per contributi c/impianti		
Per mutui	201.174,68	201.174,68
Totale	2.048.083	2.048.083

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Oneri di urbanizzazione	472.303,36	Disavanzo 2011 Quota a copertura esercizio 2012	568.042,56
Monetizzazione aree standard	25.094,50	Interessi passivi su finanza derivata	43.684,39
Recupero evasione tributaria	911.864,00		
Interessi attivi su finanza derivata	27.378,02		
Totale	1.436.639,88	Totale	611.726,95

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, è un Disavanzo pari ad Euro 3.440.123,88, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			
RISCOSSIONI	4.650.625,95	16.984.012,60	21.634.638,55
PAGAMENTI	9.796.073,63	11.838.564,92	21.634.638,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	9.160.199,74	5.939.857,63	15.100.057,37
RESIDUI PASSIVI	8.385.884,18	10.154.297,07	18.540.181,25
<i>Differenza</i>			-3.440.123,88
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012			-3.440.123,88

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	3.440.123,88
Totale disavanzo	3.440.123,88

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	22.923.870,23
Totale impegni di competenza	-	21.992.861,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		931.008,24

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	3.417.294,22
Minori residui passivi riaccertati	+	614.204,66
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.803.089,56

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		931.008,24
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.803.089,56
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI COPERTO 2012		568.042,56
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI DA COPRIRE		1.000.000,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		-3.440.123,88

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			
TOTALE	-€ 1.659.295,18	-€ 1.568.042,56	-€ 3.440.123,88

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.051.185,63	12.175.595,91	13.623.709,51
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.803.284,15	994.878,30	1.002.733,74
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	6.310.574,44	4.983.653,47	3.645.080,19
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.560.266,67	2.633.498,39	1.348.485,58
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.121.626,65	3.673.822,41	1.919.775,77
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.837.983,99	1.637.440,15	1.384.085,44
Totale Entrate		28.684.921,53	26.098.888,63	22.923.870,23

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	18.557.752,58	17.516.998,58	16.190.413,28
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.290.101,51	2.549.823,94	1.331.632,73
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	4.282.740,28	3.963.261,86	3.086.730,54
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.837.983,99	1.637.440,15	1.384.085,44
Totale Spese		28.968.578,36	25.667.524,53	21.992.861,99

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		431.364,10	931.008,24
---	--	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)		431.364,10	931.008,24
--------------------------	--	-------------------	-------------------

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012, stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	18.119	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1.403	
totale entrate finali		19.522
impegni titolo I al netto esclusioni	16.140	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	1.529	
totale spese finali		17.669
Saldo finanziario 2012 di competenza mista		1.853
Saldo obiettivo 2012		1.728
Patto nazionale orizzontale	88	
Patto regionale verticale incentivato	232	
patto regionale orizzontale	7	
riduzione obiettivo co 22 L. 220/2010	20	
Saldo obiettivo 2012 finale		1.395
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		458

Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2012, sono escluse le somme derivanti dai patti regionali verticali e orizzontali di cui al comma 17 dell'articolo 32 della citata legge n. 183 del 2011 che ha confermato, per l'anno 2012, le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 138 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010 ha disposto che le regioni possono riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento del proprio obiettivo. I maggiori spazi di spesa possono essere utilizzati dagli enti locali esclusivamente per effettuare pagamenti in conto capitale di cui al comma 11 dell'art.77 ter della legge 133/08.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2013 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013.

c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, trasmesso in data 20 settembre 2012 ha evidenziato con pronuncia specifica n. 390 del 27/11/2012 quanto segue:

- la spesa del personale nel 2012 non è conforme al limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.I.

- 78/2010 relativamente alla spesa per il personale a tempo determinato;
- la realizzazione degli equilibri di bilancio 2012 e la copertura del disavanzo di amministrazione è ottenuta mediante il ricorso ad entrate di carattere straordinario che si presume possano risultare di difficile realizzazione, ponendo l'ente in uno stato di precarietà finanziaria.

Con riferimento alla pronuncia specifica, il Collegio osserva quanto segue:

- lo "sfondamento" del limite della spesa del personale è collegato a contratti a tempo determinato stipulati prima dell'entrata in vigore dei nuovi limiti. Tale situazione potrà essere sanata solamente con la conclusione dei contratti stessi;
- la gestione di competenza del 2012 ha generato un risultato positivo, anche se l'ente non è riuscito a realizzare completamente le alienazioni patrimoniali per la copertura del disavanzo, tale obiettivo è stato comunque realizzato principalmente mediante risorse non straordinarie.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Categoria I - Imposte		
ICI (2011) - IMU (2012)	2.298.152,30	4.424.999,56
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	245.747,00	550.743,00
Addizionale IRPEF	1.098.629,01	1.746.249,80
Addizionale sul consumo di energia elettrica	245.324,64	
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	137.908,58	107.025,80
Imposta di soggiorno		
Altre imposte	1.470.289,79	146.180,95
Totale categoria I	5.496.051,32	6.975.199,11
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani	3.699.969,45	3.453.564,20
TOSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	279.530,91	361.121,00
Altre tasse	87.404,91	96.530,05
Totale categoria II	4.066.905,27	3.911.215,25
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.542,59	8.546,86
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.440.990,73	2.593.748,29
Altri tributi propri	162.106,00	135.000,00
Totale categoria III	2.612.639,32	2.737.295,15
Totale entrate tributarie	12.175.595,91	13.623.709,51

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	436.521,81	550.743,00	64.707,18
Recupero evasione Tarsu	435.245,00	361.121,00	67.517,45
Recupero evasione altri tributi	135.000,00	135.000,00	32.193,96
Totale	1.006.766,81	1.046.864,00	164.418,59

In merito si osserva

Incassi ad oggi :

Recupero evasione ICI euro 108.815,76

Recupero evasione Tarsu euro 126.647,86

Recupero evasione altri tributi euro 55.985,99

Il Collegio osserva che l'attività di recupero dell'evasione tributaria ha conseguito i risultati attesi in termini di accertamento, mentre la dinamica degli incassi evidenzia un'estrema difficoltà nell'attività di riscossione confermata anche dalla gestione e movimentazione dei residui.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	1.151.092,29
Residui riscossi nel 2012	67.211,62
Residui eliminati	490.601,63
Residui al 31/12/2012	593.279,04

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:			
- da tassa	€	3.139.603,82	
- da addizionale	€	313.960,38	
- da raccolta differenziata			
- altri ricavi			
<i>Totale ricavi</i>			€ 3.453.564,20
Costi:			
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	€	2.424.278,58	
- raccolta differenziata			
- trasporto e smaltimento	€	777.131,00	
- altri costi	€	296.687,73	
<i>Totale costi</i>			€ 3.498.097,31
Percentuale di copertura			98,73%

La percentuale di copertura prevista era del 98,21%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	2.800.149,16
Residui riscossi nel 2012	628.151,85
Residui eliminati	551.063,91
Residui al 31/12/2012	1.620.933,40

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
680.000,00	823.966,17	497.397,86*

* la somma comprende anche monetizzazione per € 25.094,50.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 71,43% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 72% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 22,14% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	844.932,31
Residui riscossi nel 2012	310.880,53
Residui eliminati	27.662,21
Residui al 31/12/2012	506.389,57

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	197.564,85	239.063,78
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	227.643,09	185.113,19
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	536.670,45	544.477,05
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.000,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	27.999,91	34.079,72
Totale	994.878,30	1.002.733,74

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2012 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Differenza
Servizi pubblici	2.267.426,75	2.064.490,96	-202.935,79
Proventi dei beni dell'ente	1.916.993,77	798.443,29	-1.118.550,48
Interessi su anticipi e crediti	74.502,16	50.867,04	-23.635,12
Utili netti delle aziende	26.412,47	6.386,04	-20.026,43
Proventi diversi	698.318,32	724.892,86	26.574,54
Totale entrate extratributarie	4.983.653,47	3.645.080,19	-1.338.573,28

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	136.944,55	303.699,15	-166.754,60	45%	46%
Mense scolastiche	455.499,69	708.228,92	-252.729,23	64%	64%
Parcheggi	308.082,64	42.220,00	265.862,64	730%	619%
Impianti sportivi	21.303,51	254.768,72	-233.465,21	8%	8%
Musei, pinacoteche, mostre	10,00	80.820,30	-80.810,30	0%	2%
Teatro	7.502,00	161.270,54	-153.768,54	5%	8%
TOTALI	929.342,39	1.551.007,63	-621.665,24		

La gestione dei servizi a domanda individuale evidenzia un saldo negativo netto complessivo di euro 621.665,24 (euro 519.359,51 nel 2011).

Nella considerazione che il comma 26 dell'art.34 del D.L. n.179/2012 ha soppresso la qualifica di servizio a domanda individuale al servizio di illuminazione votiva, l'Organo di revisione invita l'ente ad attivare le procedure per l'affidamento dello stesso secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, e in particolare l'articolo 30 e, qualora ne ricorrano le condizioni, l'articolo 125.

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
738.423,00	817.845,27	573.878,43

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	369.211,50	408.922,63	286.939,22
Spesa per investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	1.895.633,92
Residui riscossi nel 2012	251.876,31
Residui eliminati	286.817,51
Residui al 31/12/2012	1.356.940,10

h) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 (€ 798.443,29) sono diminuite di Euro 1.118.550,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2011 (€ 1.916.993,77) per i seguenti motivi: canone di depurazione passato al Comune di Villa Basilica.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	2.0367,32
Residui riscossi nel 2012	1.032,92
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	19.334,40

i) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2010	2011	2012
01 - Personale	4.885.565,46	4.844.988,28	4.681.899,73
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	400.517,85	279.187,42	248.796,26
03 - Prestazioni di servizi	8.475.344,71	8.296.593,51	8.037.501,31
04 - Utilizzo di beni di terzi	362.928,00	340.289,15	250.922,35
05 - Trasferimenti	3.243.792,40	2.559.640,25	1.436.934,33
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	616.279,31	671.052,49	647.963,77
07 - Imposte e tasse	408.226,40	389.224,27	395.012,26
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	165.098,45	136.023,21	491.383,27
Totale spese correnti	18.557.752,58	17.516.998,58	16.190.413,28

l) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2011	anno 2012
spesa intervento 01	4.844.988,28	4.681.899,73
spese incluse nell'int.03	6.503,71	6.926,00
irap	277.639,12	270.554,91
altre spese di personale incluse	7.746,85	7.746,85
altre spese di personale escluse	1.275.973,00	1.228.676,81
totale spese di personale	3.860.904,96	3.738.450,68

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.489.438,72
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	9.992,56
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	18.749,05
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	166.232,05
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	981.573,41
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	7.746,85
12) IRAP	270.554,91
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	15.913,94
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (formazione):	6.926,00
totale	4.967.127,49

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	8.926,00
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	654.207,13
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	165.648,43
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	182.266,79
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	123.288,41
9) incentivi per la progettazione	43.400,00
10) incentivi recupero ICI	6.672,02
11) diritto di rogito	21.116,98
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	23.151,05
13) altre (da specificare)	
totale	1.228.676,81

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 15 del 18/04/2012 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	399.124,42	387.726,88
Risorse variabili	139.991,66	168.108,76
Totale	539.116,08	555.835,64
Percentuale sulle spese intervento 01	11,12	11,87

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo

- medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.
- L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

m) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 647.963,77 e rispetto al residuo debito al 1/1/2012, determina un tasso medio del 5,44%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,55%.

Così come richiesto dalla spending review l'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui per complessivi € 113.187,12 di cui € 101.644,66 per riduzione del debito e € 11.542,46 penali.

n) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Anno	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
				in cifre	in %
2012	4.193.663,51	4.123.987,26	1.331.632,73	- 2.792.354,53	32,29
2011	5.389.725,00	4.995.981,49	2.076.305,23	- 2.919.676,26	41,55
2010	8.675.178,77	9.311.753,12	4.290.101,51	- 5.021.651,61	46,07

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	€	26.268,90	
- altre risorse	€	470.799,62	
<i>Totale</i>			€ 497.068,52
Mezzi di terzi:			
- mutui	€	201.174,68	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	€	550.116,95	
- contributi di altri	€	83.272,58	
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			€ 834.564,21
Totale risorse			€ 1.331.632,73
Impieghi al titolo II della spesa			€ 1.331.632,73

o) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	405.400,92	384.476,15	405.400,92	384.476,15
Ritenute erariali	907.336,57	825.303,39	907.336,57	825.303,39
Altre ritenute al personale c/terzi	87.818,30	89.841,68	87.818,30	89.841,68
Depositi cauzionali	12.980,00	13.285,70	12.980,00	13.285,70
Altre per servizi conto terzi	218.739,80	52.155,96	218.739,80	52.155,96
Fondi per il Servizio economato	5.164,56	5164,56	5.164,56	5164,56
Depositi per spese contrattuali		13.858,00		13.858,00

p) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
2,76%	2,85%	3,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	12.341	12.180	11.891
Nuovi prestiti	1.105	800	201
Prestiti rimborsati	1.266	1.089	1.266
Estinzioni anticipate			102
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.180	11.891	10.724

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	530.779	519.098	557.354
Quota capitale	1.266.753	1.089.439	1.368.129
Totale fine anno	1.797.532	1.608.537	1.925.484

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- DFB di parte capitale	201.174,68
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	201.174,68

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	201.174,68
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	201.174,68

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	11.636.425,78	3.246.176,72	5.337.332,64	8.583.509,36	3.052.916,42
C/capitale Tit. IV, V	5.278.101,74	1.218.940,74	3.722.393,51	4.941.334,25	336.767,49
Servizi c/terzi Tit. VI	313.592,39	185.508,49	100.473,59	285.982,08	27.610,31
Totale	17.228.119,91	4.650.625,95	9.160.199,74	13.810.825,69	3.417.294,22

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	8.081.372,66	5.502.603,77	2.246.326,79	7.748.930,56	332.442,10
C/capitale Tit. II	7.489.038,60	1.407.787,03	5.806.410,60	7.214.197,63	274.840,97
Rimb. prestiti Tit. III	2.874.594,82	2.874.594,82		2.874.594,82	
Servizi c/terzi Tit. IV	351.156,39	11.088,01	333.146,79	344.234,80	6.921,59
Totale	18.796.162,47	9.796.073,63	8.385.884,18	18.181.957,81	614.204,66

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	146.946,26
Minori residui attivi	3.564.240,48
Minori residui passivi	614.204,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.803.089,56

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-2.720.474,32
Gestione in conto capitale	-61.926,52
Gestione servizi c/terzi	-20.688,72
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.803.089,56

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 per Euro 680.598,71
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2008 per Euro 521.315,07

L'attività di revisione straordinaria dei residui effettuata nell'anno 2012 è collegata alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis, ter e quater ed ha comportato l'utilizzo del fondo svalutazione crediti che dovrà necessariamente essere ricostituito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013.

In particolare, gli uffici hanno provveduto alla verifica e alla conseguente eliminazione di parte dei residui attivi e passivi.

Si riportano di seguito le voci più significative relative all'eliminazione dei residui attivi:

- Tarsu ordinaria;
- Tarsu recupero evasione;
- Imposta comunale sugli immobili anni precedenti;
- Proventi da contravvenzione al codice della strada e relative sanzioni;
- Rimborso spese uffici giudiziari;
- Contributi da Regione per eventi calamitosi;

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità e crediti inesigibili iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	272.684,67	192.626,60	730.239,83	463.931,51	995.548,68	3.619.520,15	6.274.551,44
di cui Tarsu	271.544,25	19.200,45	331.417,77	296.472,24	529.498,69	792.305,45	
Titolo II					14.500,00	256.794,42	271.294,42
Titolo III	136.369,79	251.685,47	660.355,88	785.951,77	833.438,44	1.338.034,93	4.005.836,28
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice	5.064,91	93.520,45	469.648,48	310.819,30	477.886,96	304.387,08	
Titolo IV	521.315,07	374.746,53	18.316,85	454.115,50	756.984,25	517.677,03	2.643.155,23
Titolo V	115.228,44	295.922,51		385.764,36	800.000,00	201.174,68	1.798.089,99
Titolo VI				90.235,10	10.238,49	6.656,42	107.130,01
Totale	1.322.207,13	1.227.702,01	2.209.978,81	2.787.289,78	4.418.095,51	7.036.550,16	15.100.057,37

PASSIVI							
Titolo I	45.144,22	25.999,12	52.480,49	1.054.137,58	1.068.565,38	7.207.010,51	9.453.337,30
Titolo II	1.601.979,71	674.197,74	236.744,99	1.140.505,67	2.152.982,49	1.210.664,92	7.017.075,52
Titolo III						1.718.601,09	1.718.601,09
Titolo IV	53.470,39	2.814,56	1.390,00	252.270,39	23.201,45	18.020,55	351.167,34
Totale	1.700.594,32	703.011,42	290.615,48	2.446.913,64	3.244.749,32	10.154.297,07	18.540.181,25

306300 Lb AH.
120 490, 97

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.083.463,57 di cui Euro 631.801,27 di parte corrente ed Euro 451.662,30 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	15.147,03
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.068.316,54
Totale	1.083.463,57

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
78.940,55	562.627,71	1.083.463,57

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dalle dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei servizi relativamente ai debiti fuori bilancio al 31/12 emergono indicazioni circa ulteriori poste relative a sentenze passate in giudicato e ad errate procedure di acquisizione di beni e servizi ancora da quantificare compiutamente. In proposito, il Collegio chiede nuovamente un'attenta ridefinizione delle procedure relative alla gestione e al controllo delle spese al fine di evitare il formarsi patologico di debiti fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012. con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2012 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio in essere.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2012, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel Il Tesoriere e l'Economo (unici agenti contabili nominati dall'ente) hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni, al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	122933,42
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-122933,42
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	56462,59
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-56462,59

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	110.117,53
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	1.266.195,71
- plusvalenze	85.560,61
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	167.006,88
- minori debiti iscritti fra residui passivi	339.363,69
- sopravvenienze attive	
Totale	1.968.244,42
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	2.317.529,23
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	1.586.998,97
- sopravvenienze passive	
Totale	3.904.528,20

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2010	2011	2012
A Proventi della gestione	21.049.501,83	19.777.655,50	19.467.650,18
B Costi della gestione	19.848.765,38	18.888.414,34	16.619.515,80
Risultato della gestione	1.200.736,45	889.241,16	2.848.134,38
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	4.592,70	3.903,18	-727.555,25
Risultato della gestione operativa	1.205.329,15	893.144,34	2.120.579,13
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-557.384,23	-596.550,33	-597.096,73
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-646.448,75	-279.022,16	-1.486.451,06
Risultato economico di esercizio	1.496,17	17.571,85	37.031,34

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: contrazione decisa dei costi della gestione (B) a fronte di una più contenuta riduzione dei ricavi (A) e del peggioramento rilevante ma non altrettanto consistente delle gestioni dei proventi ed oneri da aziende speciali partecipate (C), dei proventi e oneri straordinari (E) e del peggioramento della gestione dei proventi e oneri finanziari (D). Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.523.482,40 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.226.888,39 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
2.238.375,40	2.299.598,05	2.317.529,23

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	85.560,61	85.560,61
Insussistenze passivo:	339.363,69	339.363,69
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	332.442,10	
-per minori conferimenti		
-per Minori debiti per somma anticipate da terzi	6.921,59	
Sopravvenienze attive:	167.006,88	167.006,88
di cui:		
- per maggiori crediti	167.006,88	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		591.931,18
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	491.383,27	491.383,27
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	491.383,27	
Insussistenze attivo	1.586.998,97	1.586.998,97
Di cui:		
- per minori crediti	1.586.998,97	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive	0	-
- per (da specificare)		
Totale oneri		2.078.382,24

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Rimanenze				
Crediti	17.228.120	1.222.761	-3.237.968	15.212.913
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	17.228.120	1.222.761	-3.237.968	15.212.913
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	81.710.662	2.690.089	-3.921.835	80.478.916
Conti d'ordine	7.489.039	-197.122	-274.841	7.017.076
Passivo				
Patrimonio netto	39.086.754	2.098.990	-2.061.958	39.123.785
Conferimenti	19.303.056	1.152.708	-1.462.829	18.992.936
Debiti di finanziamento	11.891.333	-1.167.727		10.723.606
Debiti di funzionamento	8.081.373	1.704.407	-332.442	9.453.337
Debiti per anticipazione di cassa	2.873.822	-1.155.221		1.718.601
Altri debiti	416.640	56.933	-6.922	466.651
Totale debiti	23.263.168	-561.609	-339.364	22.362.195
Ratei e risconti				
Totale del passivo	81.652.978	2.690.089	-3.864.151	80.478.916
Conti d'ordine	7.489.039	-197.122	-274.841	7.017.076

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i

costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- storno delle immobilizzazioni in corso Euro 99,00

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.382.363,43	99,00
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		2.204.435,56
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Cambio di tipologia dei cespiti	29,89	29,89
Storno immobilizzazioni in corso	67.426,69	67.426,69

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

<u>Organismo partecipato</u>	<u>Patrimonio netto ii</u>	<u>%le partecipazione</u>	<u>QUOTA COMPETENZA</u>
ACQUE SpA	€ 58.821.775,00	0,80224	€ 471.891,81
COSEA AMBIENTE SpA	€ 792.738,00	13,82	€ 109.556,39
FIDI TOSCANA SpA	€ 116.103.196,00	0,00043	€ 499,24
SPEs SpA	€ 1.997.002,00	12,18	€ 243.234,84
TOSCANA ENERGIA SpA	€ 354.768.187,00	0,0299	€ 106.075,69
COSEA CONSORZIO	€ 6.380.261,00	15	€ 957.039,15
ATO 2 "BASSO VALDARNO"	€ 271.987,13	peso decis. pop.vol.ut.infl. *	2,4 2,56
ATO 5 "TOSCANA CENTRO"	€ 1.259.057,23	peso decis. peso contrib.**	0,74 1,29
SOC. SALUTE "VALDINIEVOLE 0 (nessun fondo di dotazione al	€ 2.272.244,66	10,87	€ -
			€ 246.992,99
			€ 2.158.494,83

A queste va aggiunta la nuova partecipazione nella Azienda Speciale costituita nel 2012 controllata dal Comune. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

CONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI	
Totale Residui Attivi	€ 15.100.057,37
Crediti per depositi cauzionali	€ -
Crediti Verso contribuenti	€ 6.274.551,44
Crediti Verso STATO correnti	€ -
Crediti Verso STATO capitale	€ 133.949,70
Crediti Verso REGIONE correnti	€ 235.230,61
Crediti Verso REGIONE capitale	€ 1.147.533,38
Crediti Verso ALTRI ENTI correnti	€ 36.063,81
Crediti Verso ALTRI ENTI capitale	€ 169.256,51
Crediti Verso Utenti Serv. Pubblici	€ 2.395.253,42
Crediti Verso Utenti Beni Patrimoniali	€ 512.378,69
Crediti Verso Altri correnti	€ 1.098.204,17
Crediti Verso Altri capitale	€ 1.179.140,10
Crediti da alienazioni patrimoniali	€ 13.275,54
Crediti per somme c/terzi	€ 107.130,01
Crediti per depositi BANCHE	€ 185.211,27
Crediti per depositi CDP	€ 1.612.878,72
	€ 15.100.057,37
diff	€ -

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

	D	A	
	Crediti per IVA		
	€ 0,00	€ 122.933,42	Iva a debito
Iva a credito	€ 56.462,59	€ -	
		€ 57.683,80	Consistenza iniziale
Versamenti effettuati nel 2012	€ 70.003,60		
Adeguamento consistenza Credito Iva a saldo			
Dichiarazione Iva	€ 167.006,88		
	€ 112.855,85	€ 112.855,85	

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Dall'esame della proposta di rendiconto 2012, nonché dalle analisi effettuate nelle pagine che precedono, che vengono integralmente richiamate per ogni ulteriore specifica ed approfondimento, emerge che l'esercizio finanziario 2012 si chiude con i seguenti risultati:

Avanzo di competenza della gestione corrente	euro (+)	931.008,24
- minori residui attivi	euro (-)	317.294,22;
- minori residui passivi	euro (+)	614.204,66;
Risultato della gestione residui	<u>euro (-)</u>	<u>2.803.089,56</u>
<i>Differenza</i>	euro (-)	1.872.081,32
Disavanzo di Amministrazione del Conto 2011 pari a	<u>euro (-)</u>	<u>1.568.042,56</u>
che ha condotto ad un Disavanzo di amministrazione di	euro (-)	3.440.123,88

Quest'ultimo importo dovrà trovare copertura attraverso una operazione di ripiano. Ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del ripiano *"possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili"*.

Il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2011 è stato parzialmente coperto nel 2012 per euro 568.042,56, così come stabilito dalla delibera C.C. n.51 del 9/7/2012. In particolare, sono stati destinati a tale copertura euro 134.178,90 derivanti da alienazioni di beni patrimoniali ed euro 433.863,66 derivanti da economie della gestione di competenza.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva quindi un ulteriore disavanzo, scaturente dalla gestione dei residui pari ad euro 1.872.081,32 che dovrà trovare adeguata copertura nel triennio 2013-2015. Così come precedentemente evidenziato, il Collegio sottolinea che il risultato particolarmente negativo della gestione dei residui è da collegarsi all'attività di revisione straordinaria dei residui così come richiesto dalla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis, ter e quater del TUEL. Sarà pertanto necessario, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, procedere ad una rimodulazione della copertura del disavanzo scaturente dall'esercizio 2011 e di quello relativo all'esercizio 2012. In proposito, il Collegio, vista la delibera C.C. n. 18 del 5/4/2012 con la quale si approva la proposta di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.lgs. 267/00, invita l'Amministrazione a predisporre il piano di riequilibrio finanziario nel più breve tempo possibile al fine di trovare copertura al disavanzo complessivo anche in un arco temporale superiore al triennio. In proposito, si ricorda che la copertura del disavanzo proveniente dal rendiconto 2011 dovrà necessariamente essere rimodulata sia nei tempi che nelle fonti di finanziamento in quanto, così come stabilito art. 1, co. 441, L. 228/2012 non è più possibile procedere a tale copertura utilizzando entrate derivanti da alienazioni patrimoniali.

Per una più chiara comprensione, si ricostruisce di seguito la gestione di competenza corrente comparandola con i dati del bilancio di previsione 2012:

	<i>Previsione 2012</i>	<i>Rendiconto 2012</i>
Entrate correnti	18.059.436,02	18.271.523,44
Spese correnti	<u>17.142.422,75</u>	<u>16.190.413,28</u>
"margine di contribuzione"	917.013,27	2.081.110,16
Quota cap.mutui	- 1.274.548,22	-1.368.129,45
Quota disav.pregresso	- <u>568.042,56</u>	- <u>568.042,56</u>
Differenza	- 925.577,51	144.938,15
Contr. per perm.di costruire	357.534,95	110.117,53
Differenza (saldo di parte corrente)	- <u>568.042,56</u>	<u>255.055,68</u>
Alienaz.per copert.disavanzo	<u>568.042,56</u>	<u>107.910,00</u>
Avanzo di competenza	0,00	362.965,68

Da tale semplice confronto emerge un "margine di contribuzione" positivo a preventivo, ampiamente confermato a consuntivo, pari ad euro 2.081.110,16. Si evidenzia una tenuta delle previsioni correnti di competenza 2012 e un miglioramento complessivo rispetto alla gestione preventivata. Tuttavia, si segnalano anche le difficoltà manifeste dell'ente a realizzare le poste di natura straordinaria.

La quota di disavanzo di amministrazione 2011 attribuita all'esercizio 2012 è stata parzialmente coperta mediante le alienazioni. La scelta dell'amministrazione di cancellare i residui passivi di dubbia riscossione non può che essere accolta positivamente dal Collegio, questa ha tuttavia portato ad un disavanzo significativo della gestione residui pari ad euro 2.803.089,56 che, sommato algebricamente al risultato positivo di competenza e al disavanzo proveniente dall'esercizio 2011 porta ad un disavanzo complessivo di euro 3.440.123,88. Con riferimento al risultato negativo della gestione residui, questo Collegio osserva che parte dei residui cancellati corrispondono a somme attualmente iscritte a ruolo. Il Collegio raccomanda, nonostante la cancellazione degli stessi, di continuare le procedure di recupero delle somme e di porre particolare attenzione a non incorrere nella prescrizione di tali crediti.

Il Collegio prende atto con favore del miglioramento del risultato della gestione di competenza. L'ultimo quinquennio evidenzia, infatti, i seguenti risultati della gestione di competenza:

- esercizio 2008: euro (+) 495.100,85; senza avanzo applicato: euro (+) 4.241,89;
- esercizio 2009: euro (+) 85.268,37; senza avanzo applicato: euro (-) 203.314,91;
- esercizio 2010: euro (-) 173.680,87; senza avanzo applicato: euro (-) 283.656,83;
- esercizio 2011: euro (+) 431.364,10; con il disavanzo applicato euro (+) 147.874,10;
- esercizio 2011: euro (+) 931.008,24; con il disavanzo applicato euro (+) 362.965,68.

Il Collegio evidenzia il perdurare di una difficoltà derivante principalmente dalla gestione dei residui la cui stratificazione nell'ultimo decennio ha condotto l'ente in un significativo disequilibrio finanziario e monetario. Ricordiamo infatti che l'ente si trova in uno stato conclamato di anticipazione di cassa strutturale, lo stesso è frutto del formarsi patologico di residui attivi che realizzandosi ad una velocità più bassa di quelli passivi hanno portato l'ente in disequilibrio monetario strutturale.

Tale situazione di estrema criticità deve essere adeguatamente guidata e controllata anche mediante procedure straordinarie quali l'attivazione della procedura di risanamento finanziario pluriennale che deve portare l'ente nel più breve tempo possibile al raggiungimento di un equilibrio finanziario e monetario.

Con riferimento alle dinamiche di cassa, il Collegio osserva un recupero sull'anticipazione di cassa non rimborsata che è passata da euro 2.084.638,34 nel 2010 ad euro 2.873.822,41 nel 2011 ad euro 1.718.601,09 nel 2012. E' comunque necessario ricordare che l'utilizzo dell'anticipazione ha toccato, nel corso del 2012 livelli ancora più elevati, senza mai oltrepassare i limiti di legge. Infatti, ad oggi l'anticipazione di cassa utilizzata è pari ad euro 3.896.874,29 con un margine di disponibilità di ulteriore utilizzo pari ad euro 422.778,11. Si rileva quindi una persistente difficoltà nella gestione dei flussi di cassa che può essere colmata, nel breve termine, solamente mediante il ricorso ad entrate di natura straordinaria. In tal senso, il Collegio è consapevole che il ricorso ad entrate straordinarie in questo bilancio caratterizzato da una carenza strutturale di liquidità, rappresenta una importante alternativa allo stato percorribile, ma non può essere l'unica. E' infatti necessario intraprendere un'attività di potenziamento delle entrate e di contenimento della spesa, anche al fine di riassorbire il disavanzo di amministrazione che si è generato negli ultimi tre esercizi.

Con riguardo alla capacità di realizzare le entrate di natura straordinaria e con particolare riferimento alle alienazioni, questo Collegio, rileva la concreta difficoltà nella realizzazione di dette operazioni (previsione iniziale pari ad euro 568.042,56 che si è realizzata per soli euro 134.178,90 destinati per euro 107.910,00 alla copertura della quota del disavanzo proveniente dalla gestione 2011 ed euro 26.268,9 al finanziamento delle spese in conto capitale) nonostante la creazione di un team ad hoc.

Si invita, comunque, l'Ente a proseguire nel percorso intrapreso approntando in misura sempre maggiore manovre tali da incidere in modo duraturo sugli elementi strutturali della gestione di competenza.

Con riferimento all'esito delle attività di controllo e verifica del Collegio nel corso del 2012, è necessario

ricordare che in più occasioni sono state rilevate criticità circa le procedure relative alla gestione delle spese e alla realizzazione delle entrate con particolare riferimento alla parte in conto capitale. Ad oggi, infatti non è stato ancora possibile ricostruire compiutamente i movimenti relativi agli investimenti e alle modalità di finanziamento degli stessi. Tale difficoltà impedisce di individuare esattamente l'ammontare dei fondi vincolati da ricostituire rendendo così complesso anche il monitoraggio dell'anticipazione di cassa. A tal riguardo, il Collegio invita nuovamente l'amministrazione a sollecitare gli uffici affinché tali poste possano essere adeguatamente ricostruite e a continuare con maggiore incisività nell'attività di identificazione di procedure corrette che consentano di monitorare momento per momento l'attività e, conseguentemente, i risultati dell'ente.

Più in generale, si segnala anche la necessità di un maggiore coordinamento tra gli uffici che presentano significative difficoltà di comunicazione, dovute essenzialmente alla mancanza di procedure chiare e metodologicamente codificate nella gestione dei rapporti tra gli stessi.

La mancanza di adeguate procedure di gestione e di controllo della spesa ha "contribuito" alla formazione di debiti fuori bilancio finanziati e riconosciuti nel corso del 2012 per euro 1.083.463,57 di cui ben 1.068.316,54 euro per acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa. Dalle dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei servizi relativamente ai debiti fuori bilancio al 31/12 emergono indicazioni circa ulteriori poste relative a sentenze passate in giudicato e ad errate procedure di acquisizione di beni e servizi ancora da quantificare compiutamente. In proposito, il Collegio raccomanda di effettuare un'istruttoria che porti nel più breve tempo possibile all'individuazione della fattispecie di debito fuori bilancio, della motivazione della formazione e degli importi eventualmente da ricondurre nel bilancio dell'ente.

Tenuto conto di quanto detto, il Collegio:

- a) pur partendo dalla considerazione primaria che il ricorso alle entrate straordinarie rappresenta nell'attuale contesto una soluzione obbligata, ribadisce le proprie osservazioni in ordine alla difficoltà nella realizzazione delle stesse;
- b) proprio in considerazione degli elementi di forte criticità legati alla liquidità che scaturiscono dal presente bilancio, ritiene necessario un attento e costante monitoraggio in ordine all'andamento della disponibilità di cassa, della spesa cui l'ente deve necessariamente far fronte nonché delle poste vincolate che determinano un automatico abbattimento del limite massimo di anticipazione;
- c) con riferimento alle procedure per la gestione delle entrate e delle spese il Collegio invita nuovamente l'amministrazione ad un maggiore coordinamento delle attività degli uffici e alla profonda revisione delle modalità di attribuzione delle risorse e degli obiettivi nonché ad un rafforzamento del controllo sui risultati anche mediante un potenziamento del Piano esecutivo di gestione e del suo collegamento con la valutazione delle performance individuali;
- d) con riferimento alle criticità relative alla gestione dei residui, alle difficoltà di realizzazione delle entrate pregresse e all'attività di verifica straordinaria dei residui collegata alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243bis, ter e quater, il Collegio richiede la rideterminazione del fondo svalutazione crediti;

- e) con riferimento alle criticità emerse in ordine al ripetuto verificarsi della fattispecie di debiti fuori bilancio, il Collegio sollecita l'amministrazione ad allineare le poste di entrata e di spesa in conto capitale relative soprattutto alle gestioni passate e, al tempo stesso, a definire chiare procedure di acquisizione di beni e servizi. Nell'ambito delle decisioni assunte dovrà essere effettuato un attento monitoraggio delle nuove procedure individuate al fine di provvedere a tempestivi "aggiustamenti" delle stesse;
- f) infine, con riferimento alla delibera consiliare relativa alla decisione di intraprendere la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (introdotta dal D.I. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012), il Collegio accoglie con favore tale scelta ed invita l'amministrazione alla redazione di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinato da tre nuovi articoli del Tuel (da 243-bis a 243-quater) che, partendo dalla situazione in essere, individui le strategie e le scelte per giungere al risanamento finanziario e monetario dell'ente, indicando altresì i risultati ricercati nell'ambito di un arco temporale adeguato al raggiungimento di tali finalità.

CONCLUSIONI

Con riferimento a quanto riportato nella presente relazione, il Collegio

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e pertanto,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, tenuto conto delle osservazioni e rilievi esposti e con la raccomandazione a dare prontamente seguito agli inviti puntuali formulati.

Pescia, 23 aprile 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

